

Lodi/Pavia

IL GIORNO

Giovedì **14** gennaio 1999

ALLA SAN PAOLO RIVISSUTA UNA TRAGEDIA DEL '75



Sergio Ramelli, vittima di un odio inutile

LODI - Sala San Paolo strapiena, martedì sera, per ricordare Sergio Ramelli, il 18enne massacrato a colpi di chiave inglese sulla porta di casa, in via Amadeo a Milano. Era un giovane missino e per questo, nel clima degli anni Settanta che aveva fatto della divisione politica tra «rossi» e «neri» la giustificazione della violenza più assurda, fu eliminato da un commando di persone che nemmeno lo conoscevano. Era il 13 marzo '75: per quel ragazzo l'anticamera di un'agonia di un mese e mezzo. «Una storia che fa ancora paura», recita il sottotitolo del libro che Guido Giraudo,

ricostruendo attraverso i documenti giudiziari quella tragedia, ha dedicato a Sergio Ramelli. L'autore è intervenuto alla serata promossa dal segretario provinciale della Fiamma tricolore, Gianmario Invernizzi, con Agostino Sanfratello, docente all'università di Teramo. Hanno portato il loro saluto il sindaco Aurelio Ferrari e il presidente della Provincia, Lorenzo Guerini. Un lungo, affettuoso applauso ha salutato la mamma di Ramelli, la lodigiana Anita Pozzoli.

Nella foto: Invernizzi, Giraudo e Anita Pozzoli Ramelli.